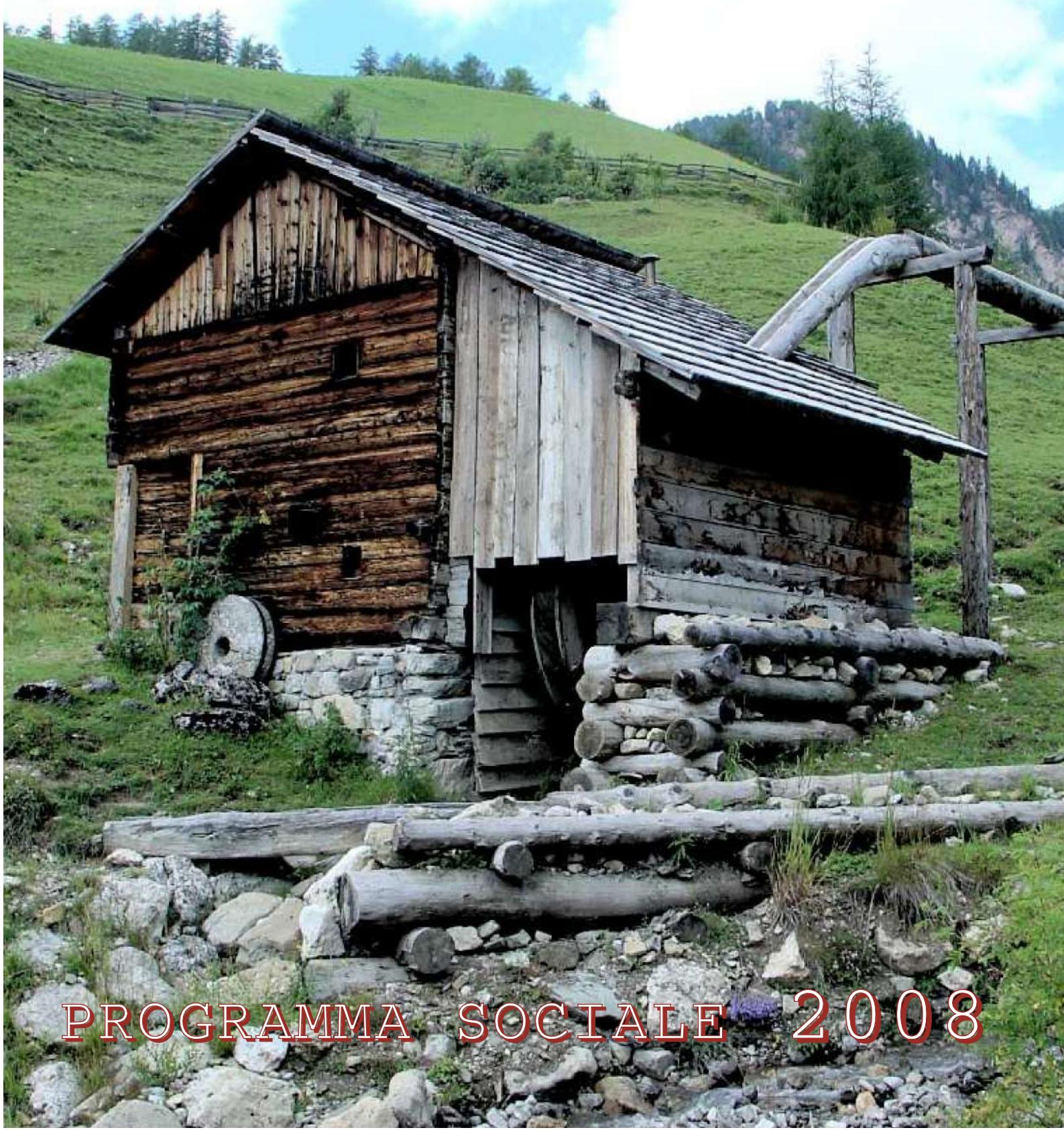




CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CHIARI



PROGRAMMA SOCIALE 2008

Angelo Mercandelli



"Abitare in montagna"

E' il tema delle foto pubblicate nel libretto di quest'anno.

Serata della montagna

15 dicembre 2007

Angelo un alpinista , un amico

Mi ricordo quando gli ho proposto di venire in spedizione in Sudamerica: non c'era ancora stato e gli brillavano gli occhi. Angelo Mercandelli, dal 1998 Istruttore di Alpinismo della Scuola del CAI di Bergamo, insegnante di arrampicata libera nella palestra del CAI di Chiari.

Angelo Mercandelli: soprattutto alpinista. E' uno che in montagna ci va ancora mantenendo intatto l'entusiasmo delle prime escursioni, delle prime arrampicate. Uno a cui l'animo s'accende quando osserva canalini ghiacciati, creste rocciose, vallate selvagge, pendii proibitivi. Entusiasta quando può bivaccare in assoluta libertà in montagna assorbendo con gli occhi i colori delle albe e dei tramonti. Uno che non si è mai stancato di essere curioso di esplorare, di conoscere nuove cime, di mettere le mani su rocce sconosciute.

E che volentieri trasmette agli altri ciò che ha imparato nella sua lunga e brillante carriera alpinistica. Il "Gigante Buono" lo chiama qualcuno; "Piè Veloce" lo hanno battezzato altri. Instancabile come pochi quando va in montagna non è mai sazio di nuove emozioni, alla ricerca continua di itinerari e passaggi al di fuori dei sentieri più frequentati e delle vie più battute. Emozioni che sa anche cogliere con la sua macchina fotografica (ancora saggiamente non digitale; Angelo è uno che preferisce il bello al facile, anche in fotografia); emozioni che non tiene per sé ma che racconta nelle sue serate di diapositive e che racconterà nella serata organizzata dal Cai di Chiari.

Fausto Camerini

Biblioteca CAI

La sezione è dotata di una piccola biblioteca con circa cinquecento libri di svariati argomenti: guide escursionistiche ed alpinistiche, manuali tecnici e naturalistici, libri di storia e narrativa. E' abbonata a diverse riviste quali: "**Orobie**", "**Montagna**", "**Meridiani**" a cui i soci possono liberamente accedere. Vi è anche la possibilità di consultare cartine topografiche con la copertura quasi totale dell'arco alpino. **E' sufficiente chiedere in segreteria e attenersi al regolamento sia per il prestito, sia per la consultazione.**

Palestra ginnica

La ginnastica di mantenimento si svolge due volte la settimana: lunedì e mercoledì con inizio alle ore 20 presso la palestra della scuola media Toscanini. Informazioni ed iscrizione direttamente in palestra.

Coordinatore: Vagni Fulvio.

Palestra di arrampicata indoor

L'utilizzo della parete di arrampicata riservato ai soci Cai è il mercoledì con inizio alle ore 20,30; presso la palestra della scuola media Toscanini. Informazioni ed iscrizione direttamente in palestra. Saranno organizzati stages per principianti.

Coordinatore: Mercandelli Angelo.

Caro amico e socio

Il 2008 si apre nella nostra sezione con l'investitura del nuovo consiglio direttivo e del nuovo presidente.

Un giusto ricambio che sicuramente darà nuove energie e nuove idee al nostro sodalizio.

Anche a nome del consiglio uscente, auguro loro buon lavoro ed un proficuo impegno nel segno dell'armonia e della collaborazione che sempre ci hanno accompagnato in questi anni. Il programma sociale 2008 propone un calendario gite veramente stimolante con alcune mete nuove per noi. Un calendario di sicuro interesse ambientale e tecnico che coinvolge tutte le discipline praticate nella nostra sezione. Viene anche riproposto il programma di aggiornamento tecnico in palestra ed in ambiente; invito tutti i soci a frequentarlo per apprendere od aggiornare le conoscenze tecniche utili a frequentare la montagna in sicurezza.

Altra novità molto importante è la nascita del nostro sito **www.caichiari.it** che invito a visitare. Il sito è destinato a diventare il principale strumento di comunicazione con i soci e con la comunità. Oltre al programma delle attività, sempre aggiornato, contiene tante informazioni utili per frequentare la montagna.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli amici che si sono prestati con entusiasmo alla riuscita di questo importante progetto.

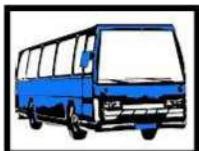
Termino con un invito che può essere anche uno slogan **"Accompagna un amico in vetta con il CAI"**, coinvolgi chi la montagna è abituato a vederla dal basso, sarà un piacere prima ancora che un dovere per noi soci del Club Alpino Italiano.

Il presidente
Egidio Carniato

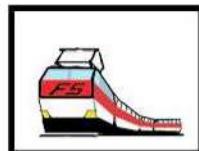
Mezzi di trasporto ed orario di partenza



Mezzi propri



Pullman



Treno



Bici

Punto di ritrovo e partenza:

Il punto di ritrovo e partenza è situato in via Lancini presso il parcheggio del **Palazzetto dello Sport**.

Equipaggiamento:

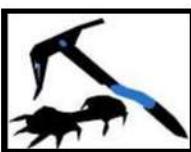


Elementare: scarponi, maglione o pile, giacca a vento, guanti, zaino, acqua in contenitore infrangibile, solari, cambio vestiario, occhiali da sole.



Ferrata:

Imbragatura "CE", casco da roccia "CE", set da ferrata omologato "CE", guanti di pelle senza dita.



Alpinismo: piccozza, ghette, moffole da neve, ramponi, scarponi con suola in Vibram, imbragatura "CE", telo termico d'alluminio, 2 moschettoni con ghiera a pera "CE", 3 cordini, da 1m o 1,5m più uno da circa 3 m per il Prusik.

Attività:



Ciaspole (rachette da neve), bastoncini telescopici, ghette.



Sci di fondo:

richiesti attrezzatura ed abbigliamento adeguati



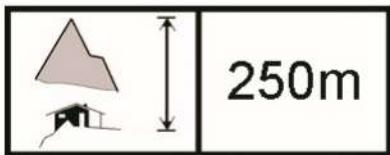
Cicloturismo:

Percorso facile

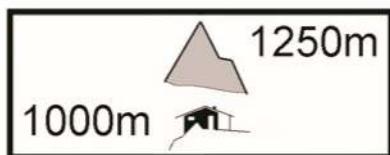


Percorso medio-facile

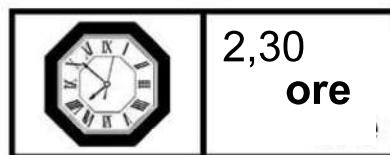
Dati di percorso:



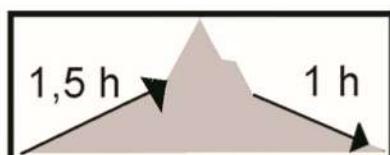
Dislivello globale



Quota di partenza e quota di arrivo - vetta.



Ore di cammino globali.



Ore di cammino: andata e ritorno

Indicazione della gita:



gita per tutti:

escursione senza particolari problemi



gita escursionistica:

escursione che non richiede particolari esperienze od attrezzi



gita per escursionisti esperti:

escursione che richiede particolari capacità o l'uso di attrezzi speciali



gita alpinistica:

escursione che richiede notevole esperienza ed attrezzi adeguati alla difficoltà

Difficoltà:

Per ogni tipo di gita è specificato il grado di difficoltà, associando la lettera “**F - PD - D**” al simbolo e al colore del tipo di escursione (alpinistica, per tutti, ecc.).

F

Facile

PD

Poco difficile

D

Difficile



ALPINISMO GIOVANILE 2008

CORSO A.G. 8-12 ANNI

FEBBRAIO:

Sabato 09	Serata di apertura e presentazione corso
Sabato 23	Teoria su preparazione zaino e tutto il necessario per attività su neve
Domenica 24	Escursione su neve

MARZO:

Sabato 08	Teoria sull'orientamento in preparazione alla gita al mare
Domenica 09	Gita in Liguria Sestri Levante Moneglia
Sabato 29	Week-end in baita autogestita
Domenica 30	Week-end in baita autogestita

APRILE:

Venerdì 25	Week-end in baita autogestita
Sabato 26	Week-end in baita autogestita
Domenica 27	Week-end in baita autogestita

GIUGNO:

Domenica 01	Meeting di Alpinismo Giovanile Lombardo a Calolziocorte (Lecco)
-------------	---

Le sezioni di **CHIARI** e **COCCAGLIO** collaborano anche a progetti con:

Scuole medie di **Chiari**

Scuole elementari di **Urago d'Oglio**

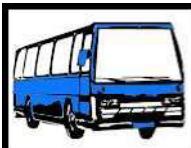
Scuole elementari di **Brusaporto**

Scuole elementari di **Coccaglio**

SCI DI FONDO

Bosco Chiesanuova

13 Gennaio



ore
6,00



Coordinatori:
Carniato E.
Dell'Angelo G.

La prima gita di sci di fondo 2008 si svolge in Veneto sui monti Lessini a Bosco Chiesanuova, (1500 m) dove in località Malga S.Giorgio si trova un centro fondo con circa 50 Km di tracciati. Questi costituiscono la pista Trans Lessinia.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI:

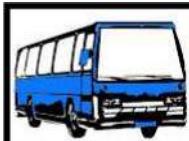
con il viaggio in pullman è indispensabile la conferma della partecipazione 15 giorni prima della gita.

Maggiori informazioni visitando il web: www.leturispo.it

SCI DI FONDO

Torgnon

20 Gennaio



ore
6,00



Coordinatori
Carniato E.-Dell'Angelo G.

La seconda gita ci porta a Valtournanche (1489 m) in Valle D'Aosta. La località offre vari anelli di sci di fondo con varia difficoltà e kilometraggio. Per esempio, la pista panoramica Grandes Montagnes di 15 km in località Chantornè è in costante salita e all'arrivo si ha una visione appagante del Cervino. Oltre al servizio bar è disponibile anche il noleggio sci per chi ne fosse sprovvisto.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI:

con il viaggio in pullman è indispensabile la conferma della partecipazione 15 giorni prima della gita.

Maggiori informazioni visitando il web: www.torgnon.net

CIASPOLE

27 Gennaio

Monte Campione



ore
7.00



Coordinatori:
Casalis M.
Dell'Angelo M.

Facile itinerario adatto agli appassionati delle escursioni con le racchette da neve che si snoda all'ombra del Cimone Della Bagozza, in una suggestiva passeggiata lungo i pendii della Valle dei Campelli, che divide la terra bergamasca e la Val Camonica.

Da Schilpario si prosegue in auto verso il passo del Vivione sino a che la strada non è sbarrata dalla neve e da qui ci si incammina fino alla malga Campelli (2103 m) dove inizia la salita più impegnativa fino alla cima.

Per la discesa possono essere utili i ramponi in presenza di neve dura e ghiacciata.

SCI DI FONDO

3 Febbraio

Campra (CH)



ore
6,00



Coordinatori:
Carniato E. Dell'Angelo G.

"Benvenuti in Campra il miglior centro specializzato nel fondo delle alpi svizzere". Questo è il messaggio promozionale che ci ha attirato verso questa località sconosciuta. Si trova a 1450 m di altitudine sul passo di Locomagno in Val Blenia, nel cantone Ticinese. Numerosi sono i circuiti perfettamente tracciati da 8-18 km, di facile e media difficoltà ed una pista nera di 6 km. Il tutto in un paesaggio stupendamente nordico.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI:

con il viaggio in pullman è indispensabile la conferma della partecipazione 15 giorni prima della gita.

Maggiori informazioni visitando il web: www.campra.ch

E' INDISPENSABILE IL DOCUMENTO D' IDENTITA'

CIASPOLE

10 Febbraio

Grotta dei Pagani



ore
7,00



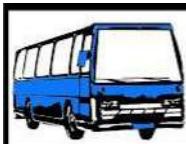
Coordinatori:
Goffi S.
Casalis M.

Si parcheggia la macchina sulla strada del Passo della Presolana, nell'ampio parcheggio situato all'imbocco del comodo sentiero che porta alla Baita Cassinelli. L'escursione ha inizio nell'anfiteatro del Pizzo della Presolana con la salita agevole fino alla baita (1568 m), poi diventa più impegnativa raggiungendo prima il bivacco Città di Clusone (2050 m) e poco distante la Cappella Savina (2085 m), ottimo punto di osservazione sulla valle. Da qui il percorso s'inerpicà sino alla famosa Grotta dei Pagani (2224 m) dove al suo interno spettacolari conformazioni di ghiaccio ci avvolgeranno con i loro riflessi di luce.

SCI DI FONDO

17 Febbraio

Enego



ore
6,00



Coordinatori:
Carniato E.- Dell'Angelo G.

Enego fa parte del più grande comprensorio di sci di fondo italiano situato sull' Altopiano di Asiago. L'impianto sportivo è perfettamente attrezzato con tutti i servizi per lo sciatore, tanto da definire il centro fondo Enego "Un'isola nordica nel centro dell'altipiano". Si possono trovare anelli per tutti i gusti.

Il divertimento è assicurato.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI: con il viaggio in pullman è indispensabile la conferma della partecipazione 15 giorni prima della gita.

Maggiori informazioni visitando il web: www.valmaron.it

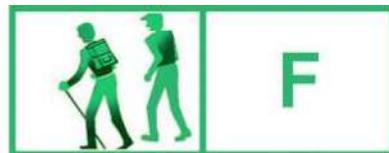
CIASPOLE

2 Marzo

Bivacco Saverio Occhi



ore
7,00



Coordinatori:
Cogi R.
Dell'Angelo M.

E' affascinante la Val Grande quando è ricoperta da un lenzuolo di neve. Lasciate le ultime case di villeggiatura e le molte cascine, la strada che sale è dominata dalle aspre cime dei Corni di Cedole, del Corno del Tirlo, della Punta di Pietrarossa ed altre ancora.

Si parte da Grano (1223 m) frazione di Vezza D'Oglio e si percorre in salita il solco idrografico della Val Grande con il percorso a tratti pianeggiante e di considerevole lunghezza, ma mai troppo faticoso, fino all'ultimo balzo che ci porta al bivacco Saverio Occhi (2047 m) in località Plaz de L'Asen.

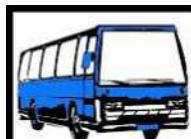
Da qui la valle ci appare in tutta la sua bellezza.



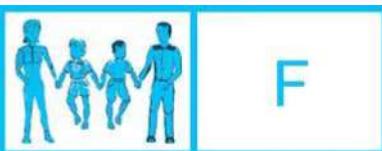
Moneglia

9 Marzo

da Sestri Levante

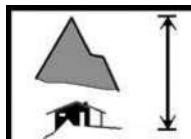


ore
6,00



F

Coordinata dalla
Commissione gite



248m



0 m 248m



2,30
ore

Dopo 11 anni si torna a Moneglia partendo da Riva Trigoso, una frazione di Sestri Levante, percorrendo un tratto dello splendido sentiero Verde-Azzurro che unisce Genova a Portovenere. Il nostro itinerario inizia in via Gramsci, da lì si imbocca una stretta rotabile che sale nella pineta in direzione SE seguendo il percorso segnalato da due cerchi rossi.

La rotabile guadagna quota con qualche tornante toccando il Colle Cantagallo e il Monte Dote, quindi si trasforma in una pedonale che in falsopiano conduce su uno sperone panoramico dove sorge la torre di Punta Baffe. Superata questa, si procede nella pineta verso NE.

Guadagnando gradatamente quota nella pineta si supera la testata della Val Grande e si raggiunge la costiera nel punto in cui si congiunge con un viottolo proveniente da Moneglia.

Si lascia il sentiero e si piega a dx seguendo un viottolo a mezza costa con meraviglioso panorama. Superata la cresta di Comunaglia ci si congiunge con il sentiero che scende dal Monte Moneglia e da qui, attraverso una rotabile, si continua in discesa toccando il mare, passando ai piedi del Castello di Monleone e nei pressi della chiesa di S. Giorgio fino a toccare il cuore del centro storico di Moneglia in corrispondenza della Chiesa Parrocchiale.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI *l'iscrizione deve essere confermata entro giovedì 28 Febbraio.*

GITA CICLOTURISTICA

16 Marzo

Tour Franciacorta



ore
9,00

46 Km

Coordinatori:
Olmi Maurizio
Baldin Alberto

Ritrovo e partenza dal palazzetto dello sport di Chiari.
In bicicletta, si pedala in direzione della frazione Duomo da dove percorrendo vie secondarie, si raggiungerà transitando per Bornato il Santuario Madonna della Neve di Adro. Dopo la sosta per il pranzo al sacco, si proseguirà seguendo le antiche vie del vino per Nigoline, Adro, Capriolo, Zocco, Cologne.
Nel tardo pomeriggio, dopo la visita ad una azienda vinicola, su comode strade di campagna si rientrerà a Chiari.
Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche ed è adatto a tutti.

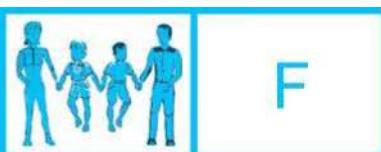


Baita Fontaneto: da Nodano (Crocedomini)

06 Aprile



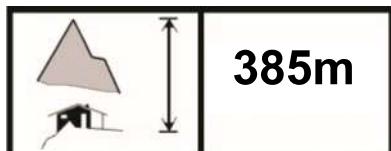
ore
8,00



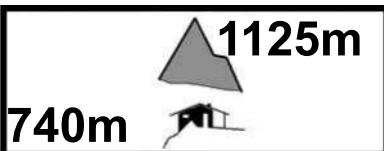
F



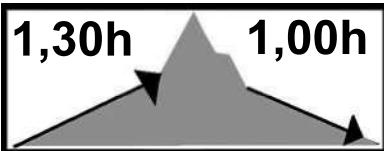
Coordinatori:
Goffi S.
Dolcini L.



385m



2,30
ore



1,30h 1,00h



Al bivio per Nodano, lungo la mulattiera che porta all'ex centrale elettrica, parcheggiare l'auto.

Seguire tra larici, abeti, carpini e querce la mulattiera pianeggiante, al bivio prendere a sinistra e salire il sentiero spesso lastricato o acciottolato.

Superata una prima baita sulla destra e poi una seconda (ignorare i sentieri che si immettono sul principale) il sentiero diventa quasi pianeggiante.

Proseguendo si arriva in località Salice (1224 m) caratterizzata da un piccolo nucleo di case. L'itinerario prosegue a destra in leggera discesa. A pochi minuti dal bivio si presenta sulla destra un cartello indicatore la "Fonte". Continuando il comodo sentiero si giunge ad un ponticello da attraversare; siamo in località Serla. Proseguire su sostenuta salita (via Loera), superare diverse baite, al bivio prendere a sinistra il sentierino che entra nel bosco di aghifoglie.

La salita si fa erta, ma la durata totale è breve (meno di 30 minuti dal ponte) per poi trovarsi sulla mulattiera che sale da Prestine e, svoltando a sinistra, in pochi minuti ci si trova all'accogliente baita Fontaneto.



GITA CICLOTURISTICA

13 Aprile

Chiari - Soncino - Chiari



ore
9,00

59 Km

Coordinatori:
Olmi Maurizio
Baldin Alberto

Percorso sulla ciclabile del parco dell'Oglio con visita alla Rocca Medievale di Soncino.

Ritrovo e partenza dal palazzetto dello sport di Chiari.

In bicicletta, seguendo le vie del paese e poi quelle limitrofe, si raggiunge la ciclabile che ci condurrà nel parco dell'Oglio, transitando per Urago d'Oglio, Rudiano e nei territori comunali di Roccafranca e Orzinuovi fino ad arrivare a Soncino.

In apposita area attrezzata ai piedi della medievale rocca, si effettuerà la sosta per il pranzo al sacco.

Nel pomeriggio, è prevista la visita della roccaforte fatta costruire da Galeazzo Maria Sforza nel 1473, la quale rappresenta ancora oggi uno dei complessi fortificati meglio conservati della Lombardia.

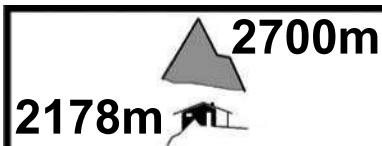
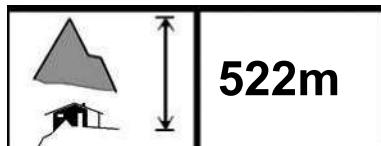
Nel tardo pomeriggio, si percorrerà a ritroso il tragitto effettuato nella mattinata per il rientro a Chiari.

Il percorso in gran parte su strada asfaltata, con qualche tratto di sterrato, non presenta particolari difficoltà tecniche ed è adatto a tutti.

CIASPOLE

Rifugio Pizzini e
Monte Cevedale

19/20 Aprile



Coordinatori:
Mercandelli A.
Piemonti S.

Tempo e innevamento permettendo, si presenta come un'ascensione al Monte Cevedale veramente affascinante in un ambiente maestoso al cospetto del Gran Zebrù.

1°giorno: sabato. Raggiunta Santa Caterina Valfurva dalla Valtellina si sale al parcheggio del rif. Forni (2178 m) (si spera con strada percorribile). Lasciata l'auto si percorre la stupenda val Cedec fino a raggiungere l'accogliente rif. Pizzini (2700m), dove si passerà la notte.
Percorso escursionistico facile adatto a tutti.



2°giorno: domenica. L'ascensione si sviluppa nella valle che divide il Monte Pasquale dal Monte Cevedale per poi piegare decisamente verso la vetta (3769 m).
Percorso con dislivello (1069 m) mediamente difficile su neve da percorrere con prudenza, per partecipanti sufficientemente allenati.

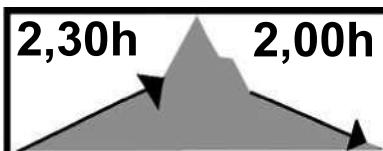
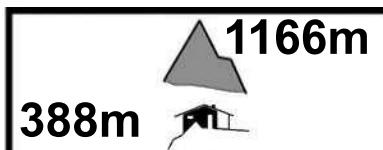
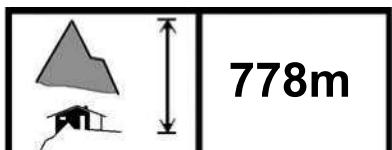
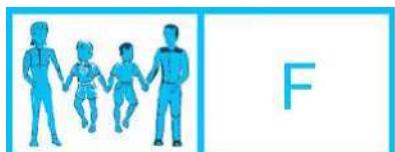
Alternativa per gli altri escursionisti.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI: è indispensabile la conferma della partecipazione entro giovedì 10 Aprile.



Croce di Marone dalla Valle di Inzino

4 Maggio



Coordinatori:
Massetti B.
Dell'Angelo G.

L'escursione inizia da Inzino in Val Trompia.

Si parcheggia la macchina nei pressi di una trattoria all'inizio della Valle, un breve tratto di stradina ci porta al primo guado del torrente Re (attenzione ai massi bagnati).

Quindi fra cascate, cascatelle, limpidi laghetti e ripetuti guadi, il sentiero risale la selvaggia valle lasciando a destra la deviazione della Valle della Lana che porta in cima al Guglielmo.

Dopo aver superato un passaggio con corda metallica, attraverso un bosco di abeti si giunge alla Croce di Marone. Al ritorno percorriamo la Valle delle Casere seguendo il sentiero 3V verso la Croce di Sale.

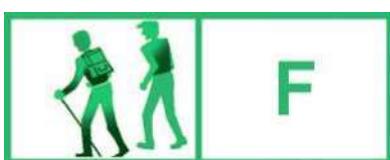
Subito dopo aver aggirato il Dosso Fontanazzo sulla sinistra si prende una stradina che porta alla Malga delle Casere e superando una serie di piccole valli si raggiunge il Dosso dell'Asino e quindi la trattoria dove abbiamo parcheggiato le auto.

Rifugio Chiavenna e Pizzo Stella

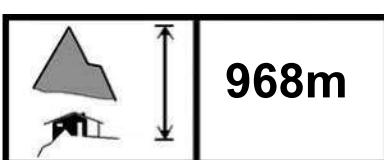
25 Maggio



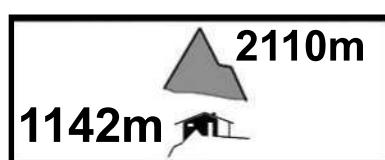
ore
6,00



F



968m



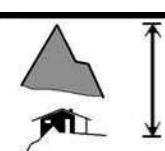
2110m
1142m

Coordinatori:
Mercandelli A.
Plebani V.

Per la vetta



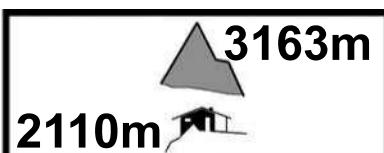
PD



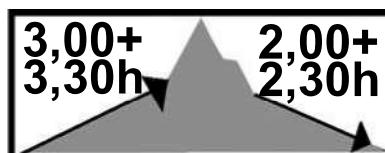
1053m



11
ore



3163m
2110m



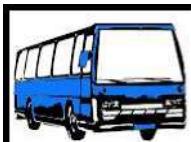
3,00+
3,30h
2,00+
2,30h

Dalla località "Le Soste" (1442 m) dove si parcheggia l'auto, seguendo l'indicazione segnaletica C3 si percorre un'ampia mulattiera fino a giungere alle baite dell'Alpe Angeloga, dove sorge il rifugio Chiavenna (2110 m). Davanti, il lago Angeloga riflette la corona di monti soprastanti e in particolare la piramide del Pizzo Stella. Dal rifugio si prosegue sulla sponda sinistra del lago per poi proseguire su traccia di sentiero verso S/SE. Continuando a seguire i bolli rossi e la traccia ben marcata, si sbuca su un ampio macereto, spesso con neve abbondante fino a stagione inoltrata, dove occorre prestare attenzione alla traccia che compie una diagonale verso destra (direzione S/O). Lambendo la piccola Vedretta del Mortèe sulla destra si guadagna il pendio nevoso che, senza difficoltà, conduce alla cresta che si percorre facilmente e seguendo una debole traccia tra sfasciumi e neve (qualche breve passo di facile arrampicata – utile uno spezzone di corda) si raggiunge la vetta (3163 m).

WEEK-END CICLOESCURSIONISTICA

Monte Piana dal lago di Misurina,
Dobbiaco, Brunico e Cortina

31 Maggio e 1/2 Giugno



ore
6,30



Coordinatori:

Carniato E.-Olmi M.-Baldin A.

31 Maggio Museo all'aperto della I[^] guerra mondiale al Monte Piana.

Dal lago di Misurina prendendo la strada per le Tre Cime di Lavaredo, dopo un centinaio di metri c'è un bivio a sinistra con l'indicazione "Rifugio Magg. A. Bosi al M.te Piana". Una strada conduce fin quasi in cima, al Rifugio Bosi appunto. Sono circa un'ora e mezza di cammino, ma noi useremo il servizio navetta con fuoristrada a pagamento. Su questa montagna, al centro di una zona bellissima delle Dolomiti, è stato in parte riattato il campo di battaglia della I[^] Guerra Mondiale. Sono state restaurate alcune trincee, molti punti d'osservazione e alcune delle gallerie da dove la vista spazia dal M.te Cristallo, ai Cadini, alle Tre Cime, la Croda Rossa, il Paterno ecc..

Dobbiaco-Brunico

1 Giugno



31 Km

Dobbiaco - Brunico:

Domenica effettueremo il primo itinerario in bicicletta della tre giorni sulle Dolomiti. Dopo aver ritirato le biciclette presso il servizio di noleggio alla stazione ferroviaria di Dobbiaco da cui, percorrendo la ciclabile che da San Candido conduce a Rio di Pusteria, tra vallate e boschi secolari si raggiungerà Brunico.

Il percorso in parte su strada asfaltata, con alcuni tratti di ster-
rato, non presenta particolari difficoltà tecniche è prevalentemente
in discesa ed è adatto a tutti. Dopo la pausa per il pranzo al sacco, si potrà visitare la cittadina tirolese ed il suo
castello.

In pullman, nel tardo pomeriggio, si farà ritorno in albergo a
Dobbiaco.

Dobbiaco-Cortina

2 Giugno



30 Km

Dobbiaco – Cortina d'Ampezzo

Partendo dalla stazione di Dobbiaco, dopo aver ritirato le biciclette presso il servizio di noleggio, si imboccherà la pista ciclabile che transitando per le valli di Landro e Félixon ci condurrà a Cortina d'Ampezzo. La prima parte del percorso in leggera salita ci permetterà di raggiungere il lago di Dobbiaco, il cimitero di guerra ed il lago di Landro, dove effettueremo una sosta per ammirare le splendide montagne circostanti. Si proseguirà abbandonando la valle di Landro e dirigendoci verso passo Cimabanche (1.530 m), punto più alto del percorso. Effettuata la pausa per il pranzo al sacco nelle vicinanze del passo, seguendo la pista da fondo scenderemo in valle Félixon e dopo alcuni chilometri si raggiungerà l'abitato di Cortina d'Ampezzo. Lasciate le biciclette, prima di salire sul pullman che ci riporterà a Chiari, concluderemo la tre giorni nelle Dolomiti con la visita della cittadina Ampezzana. Il percorso proposto viene considerato di tipo Medio-Facile in quanto presenta fin dall'inizio la salita con circa 300 metri di dislivello da compiere anche se con pendenza abbastanza abbordabile.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI:

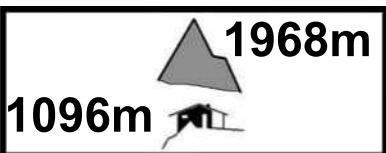
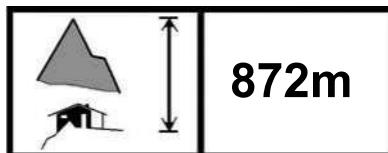
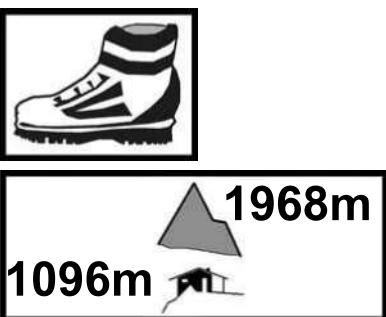
la partecipazione va confermata entro il 29/05

Laghi Gemelli e Pizzo del Becco

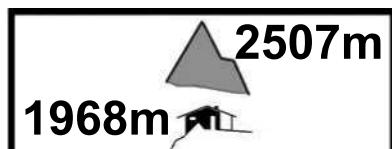
8 Giugno



Coordinatori:
Mercandelli A.
Berta G.



per la vetta



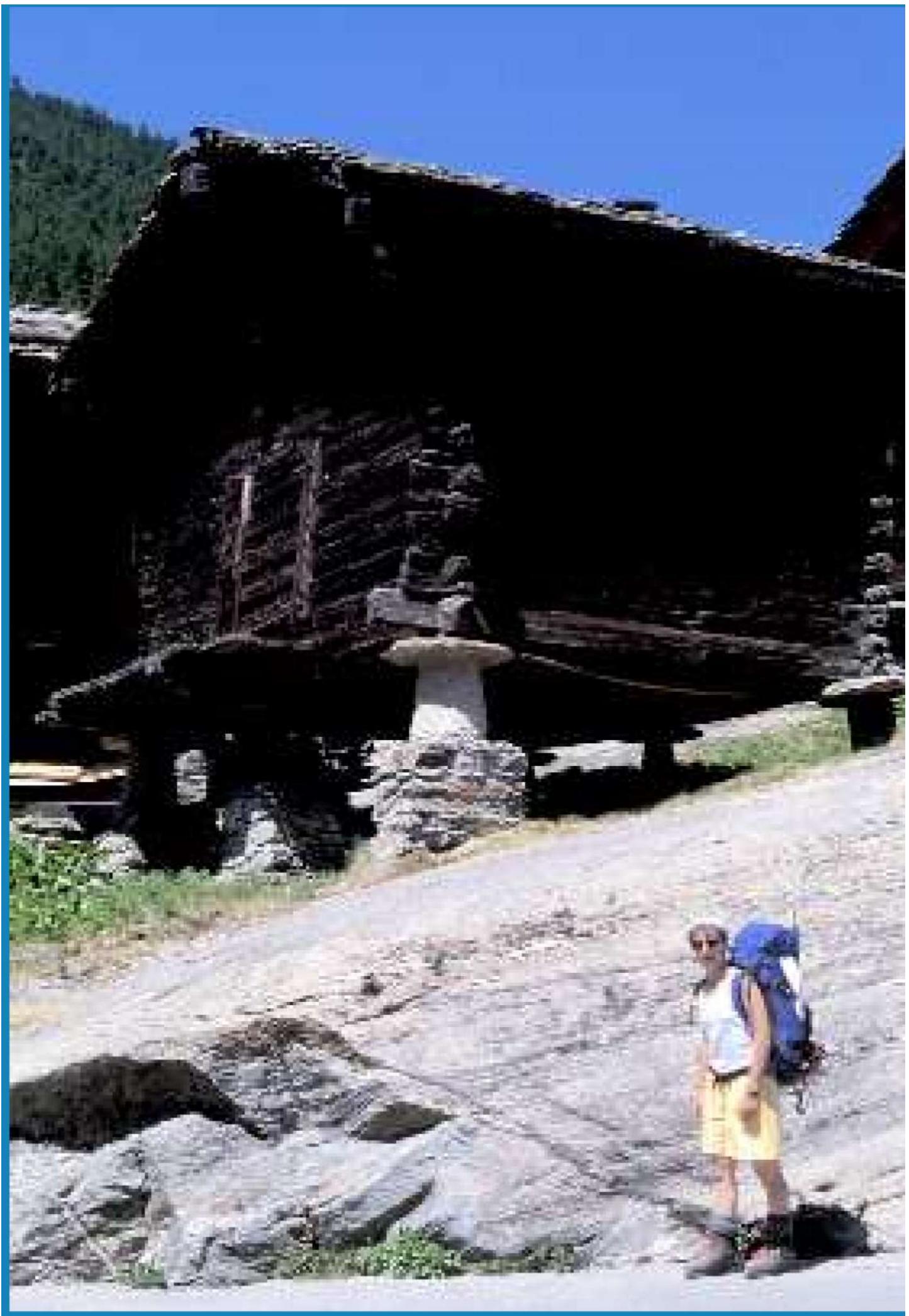
Dalla sponda meridionale del lago Carona (1096 m), sotto la linea della funivia dell'ENEL, si stacca un sentiero che risale a zig-zag tutto il vallone e il bellissimo bosco di abeti. Dopo circa tre ore di salita si perviene al rifugio dei laghi Gemelli, zona bellissima, piena di laghi alpini e di cime di bell'aspetto.

Il Pizzo del Becco, con la sua verticale parete sud, costituisce un magnifico fondale allo specchio dei laghi Gemelli.

E' sicuramente la cima più frequentata della zona, per la bellezza e solidità della sua roccia e per le sue ardite forme, abbellite da creste dentate, da lisci torrioni, da canaloni e camini dove l'arrampicata è sempre elegante e sicura.

Parecchie vie di salita solcano l'ampia parete: in un caminetto, nel settore destro della parete, è stata attrezzata la via ferrata che percorreremo.

E' necessario munirsi di set da ferrata e caschetto.



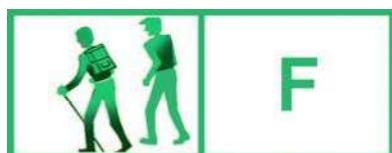
Rifugio Bozzi

15 Giugno

Scaronata intersezionale



Coordinatori:
Commissione gite



FORMAZIONE E MATERIALI CON MARCatura CE

La formazione è un'occasione che la sezione offre ai soci per stimolare l'applicazione delle tecniche più aggiornate, ideate dall'apposita Commissione Centrale Materiali e Tecniche del CAI.

Non è da considerare un corso di Alpinismo, che viene già organizzato dalle scuole del nostro sodalizio (Brescia, Bergamo, ecc.).

E' comunque un'opportunità per frequentare le gite della sezione con maggiore consapevolezza, sicurezza personale e collettiva.

Da non sottovalutare è il materiale personale, da utilizzare durante le uscite.

Disporre di attrezzatura certificata (**marcatura CE**) è il requisito indispensabile per la sicurezza e per agevolare gli organizzatori dal punto di vista della responsabilità

AGGIORNAMENTO - NEVE E GHIACCIO -

Incontri teorico-pratici presso la palestra della scuola Toscanini in Via Roccafranca dalle ore 20.00 alle 22.00



ore
20,30

LUNEDI' 2 GIUGNO: materiali necessari e nodi per realizzare le cordate su ghiacciaio.

MERCOLEDI' 4 GIUGNO: nodi per la cordata, i passi, le manovre di auto arresto.

LUNEDI' 9 GIUGNO: cordate a due o tre componenti su ghiacciaio.

MERCOLEDI' 11 GIUGNO: trattenuta della cordata e messa in sicurezza del compagno caduto nel crepaccio.

Ghiacciaio del Presena

22 Giugno



ore
6,00

Coordinatori:
Commissione Alpinismo e A.G.



F



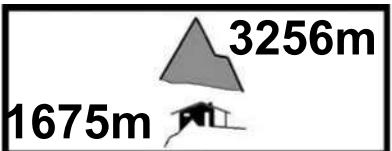
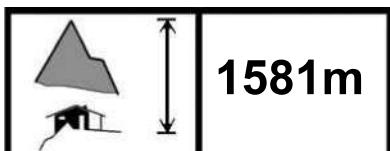
Uscita sul ghiacciaio del Presena per provare sul campo le nozioni acquisite durante i 4 incontri in palestra.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI:

la partecipazione va confermata entro il 29/05

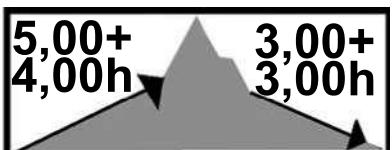
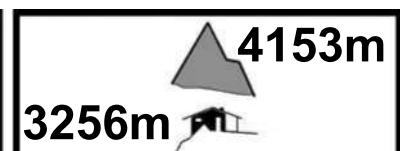
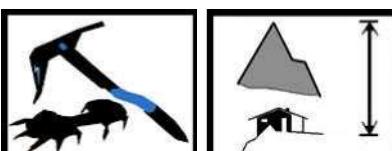


Monte Bishorn da Sierre 28/29 Giugno (Vallese CH)



Coordinatori:
Mercandelli A.
Vagni F.

per la vetta



**FORMAZIONE
OBBLIGATORIA**

Si tratta di uno dei “**Quattromila**” tecnicamente più facili delle alpi...ma qui, contrariamente ad un Breithorn occidentale o ad un Allalinhorn, l’ambiente isolato, il lungo avvicinamento, l’assenza di impianti di risalita fanno del Bishorn una montagna da doversi comunque guadagnare.

1°giorno: Da Sierre (Vallese-CH) si segue la Val de Zinal fino alla località omonima (1675 m). S’imbocca il sentiero sulla sinistra per la Cabane de Tracuit. Per pascoli si raggiunge l’Alpe Combautanna (2578 m) e in direzione N/E, si prosegue puntando alla cresta S/O del Diablon des Dames. Raggiunta la base della cresta (2931 m), la si costeggia sulla destra per poi compiere un semicerchio tra i detriti, sfiorando il Col de Tracuit e raggiungendo lo spartiacque dove sorge la Cabane de Tracuit (3.256 m, ore 5).

2°giorno: Dalla Cabane si attraversa verso est il Turtmannletscher in direzione di una depressione del ghiacciaio situata alla base del regolare pendio N/O del Bishorn. Questo facile pendio di neve non è racchiuso da creste ma deborda da entrambi i lati sui ghiacciai sottostanti. Senza incontrare particolari difficoltà si attraversa la sella (4100 m) compresa tra il Bishorn e la Pointe Burnaby (4135 m). Volgendo a destra si percorre la cresta nevosa (possibili cornici verso S) e il tratto finale di rocette che culmina con la vetta del Bishorn (4153 m). Discesa per lo stesso itinerario.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI: *la partecipazione va confermata entro il Giovedì 21*

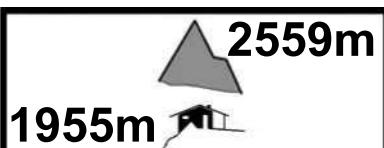
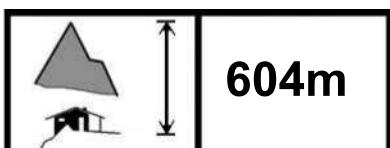
N.B. E' NECESSARIA LA CARTA DI IDENTITÀ.

Rifugio Ponti e Monte Disgrazia

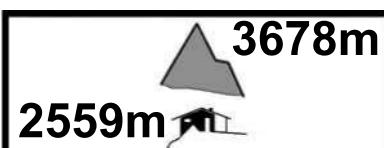
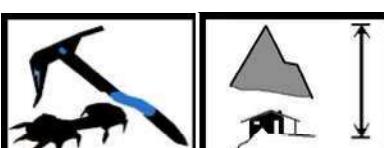
12/13 Luglio



Coordinatori:
Mercandelli A.
Vagni F.



per la vetta



FORMAZIONE
OBBLIGATORIA

1° Giorno: dalla Piana di Preda Rossa (1955 m) dove si inizia a camminare, seguire le indicazioni per il rifugio Ponti (2559 m) lungo il sentiero che dapprima costeggia la piana nel lato dx orografico, per poi risalire i pendii sovrastanti guadagnando rapidamente quota e giungendo infine al rifugio (2 ore).

2° Giorno: dal rifugio Ponti salire verso N, lungo i pendii che fiancheggiano a sinistra la morena laterale del ghiacciaio di Preda Rossa. Dopo circa un'ora si può mettere piede sul ghiacciaio che si rimonta tenendosi sul lato sx costeggiando una verticale bastionata granitica. Il pendio acquista man mano ripidezza e poi sbuca nell'anfiteatro glaciale che adduce alla Sella di Pioda (3387 m). Dalla qui piegare verso dx, aggirando sul versante di Preda Rossa il primo risalto roccioso della cresta, raggiungendo il filo a monte di esso tramite un canalino. Seguire ora il filo con tratti su roccia intervallati da altri su neve fino al grande testone roccioso del **"cavallo di bronzo"** che precede di poco la vetta. Scalare direttamente il roccione (III grado su roccia) oppure aggirarlo sul versante meridionale, poi per facili roclette e neve si tocca la vetta.

Per motivi organizzativi: l'iscrizione deve essere confermata entro giovedì 3 Luglio.



GITA CICLOTURISTICA

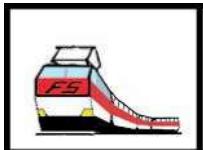
7 Settembre

Tour Valcamonica



ore
7,00

80 Km



Coordinatori:
Olmi Maurizio
Baldin Alberto

Dalla Valcamonica al lago d'Iseo, Capo di Ponte, Sale Marasino. Trasferimento in treno da Bornato a Capo di Ponte e da Sale Marasino a Bornato.

Ritrovo e partenza dal palazzetto dello sport di Chiari, in bicicletta percorrendo vie secondarie si raggiunge la stazione ferroviaria di Bornato Calino dove, caricate le biciclette sul treno si raggiunge Capo di Ponte.

Dalla stazione del paese camuno ai piedi della Concarena, si inizia a seguire la ciclabile transitando per Cemmo, Ono San Pietro, Cerveno, Losine. Attraverso un apposito ponte si scalca il fiume Oglio e giunti a Breno ci si immette sulla viabilità ordinaria fino a Cividate Camuno. Da qui si riprende la ciclabile e dopo qualche chilometro si giunge all'Archeoparc di Darfo dove effettueremo la sosta per il pranzo al sacco.

Nel primo pomeriggio si riparte alla volta di Pisogne e giunti sul lago d'Iseo seguendo la splendida ciclabile che lo costeggia si farà una breve sosta a Vello prima di raggiungere la stazione ferroviaria di Sale Marasino.

Con il treno copriremo la distanza che separa Sale Marasino da Bornato e da qui, per il medesimo percorso dell'andata, si rientrerà a Chiari.

Il percorso proposto viene considerato di tipo Medio-Facile in quanto, anche sviluppandosi prevalentemente in discesa è la sua lunghezza ad impegnare i partecipanti.

Il fondo stradale per la maggior parte asfaltato riserva qualche breve tratto di sterrato che però non incide sulla completa ciclabilità del percorso.

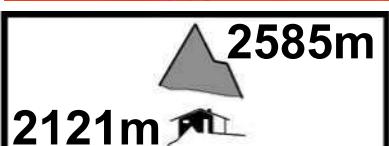
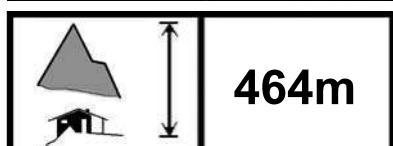
Attraversata del Sella

Dal Passo Gardena
al Piz Boè

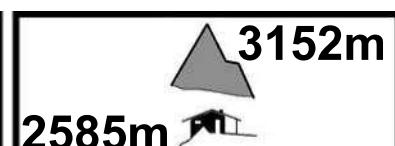
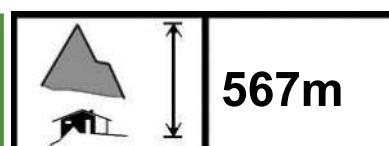
20/21 Settembre



Coordinatori:
Carniato E.
Casalis M.



per la vetta



FORMAZIONE
OBBLIGATORIA

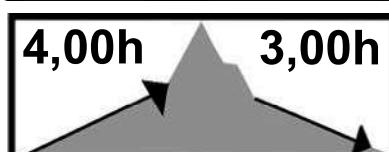
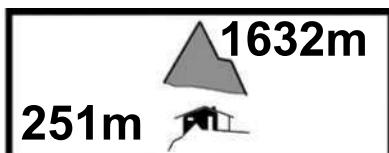
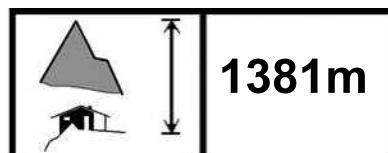
1°giorno: si prende il sentiero n. 666 sopra il Passo Gardena. Dopo aver superato un colle erboso e i ghiaioni che scendono dal Sass de la Luesa, si raggiunge lo sbocco della Val Setùs. La prima parte del canalone è facile e sul sentiero si procede a zig-zag; più in alto, invece, occorre superare un ripido tratto attrezzato con fune metallica, ma non impegnativo, fino al rifugio Cavazza al Pisciadù (2587 m). In alternativa si può arrivare al rifugio per la via ferrata "Brigata Tridentina" il cui attacco si trova a 20 minuti dal bivio della Val Setùs.

2°giorno: partendo dal rifugio Cavazza si procede per la Val de Tita, si scavalca l'Antersass e si scende nella piccola conca del rifugio Boè (2871 m), base di partenza per la vetta del Piz Boè (3152 m). La discesa passante sotto l'Antersass, porta al sentiero n. 647 che imbocca la Val Lastìes e termina al rifugio Monti Pallidi (1848 m). Qui termina la traversata del gruppo Dolomitico.

Per motivi organizzativi: *l'iscrizione deve essere confermata entro giovedì 11 Settembre.*

Ferrata Che Guevara da Riva di Trento

5 Ottobre



Coordinatori:
Mercandelli A.
Plebani V.

**FORMAZIONE
OBBLIGATORIA**

La ferrata Che Guevara che dal fiume Sarca sale fino ai prati del Casale è stata attrezzata negli anni '90." Il tracciato sale in mezzo alla grande parete del Monte Casale, schivando però le difficoltà cercate dai grandi rocciatori. Le pareti spettacolari che hanno impegnato per giorni e giorni i grandi alpinisti sono evitate.

Cenge, rocce facili, balze panoramiche, lavagne di calcare sono collegate tra di loro con tratti di cavi d'acciaio in un sentiero che sale incrociando spigoli ed enormi pareti passando sotto le grandi "vie" fino ad arrivare sui prati del Monte Casale." (Testo di Giorgio Bombardelli)

Sulla strada da Riva del Garda, verso Trento, a sx, si trova un concessionario auto ed una cava. L'attacco della ferrata avviene sulla sinistra di questa cava tramite un sentiero nel bosco di circa 15 minuti. La salita sarà di circa 4 ore di cui 2 di sola ferrata. Il ritorno, (circa 3 ore), inizialmente è su facile mulattiera ma poi, dopo alcune centinaia di metri, imboccato sulla sx il sentiero n°426 per Pietramurata, diventa difficoltoso, ripido e scivoloso,. attrezzato da fune corrimano e da scale.

**Relazione completa al sito www.caichiari.it, oppure
<http://www.vieferrate.it/ferratamontecasale.htm>**



19 Ottobre 2008:
Ottobrata sociale

20 Dicembre 2008:
Serata CAI



L'adesione al "Club Alpino Italiano" offre molti motivi e vantaggi

Il Club Alpino Italiano (**CAI**) è un mondo aperto. Aperto a tutti coloro che sentono passione per la natura, che provano meraviglia per la montagna, che condividono valori come il rispetto dell'ambiente e solidarietà tra gli uomini. Iscriversi al **CAI** è semplicissimo, basta prendere contatto con la sezione più vicina. Il **CAI** offre ai propri soci grandi vantaggi:

- alloggiare nei rifugi con agevolazioni speciali rispetto ai non soci, anche all'estero;
- frequentare i corsi riguardanti le varie discipline montane organizzati dalle Scuole e dalle Sezioni;
- essere coperti da un'assicurazione e il rimborso delle spese di soccorso, anche all'estero;
- disporre della vastissima documentazione sia delle sezioni sia degli organi centrali;
- ottenere forti sconti sulle pubblicazioni CAI;
- l'abbonamento gratuito del notiziario mensile **"Lo Scarpone"** e del bimestrale **"La Rivista"**.

**La Sezione di Chiari ha la sede in via Cavalli, 22
aperta ogni giovedì dalle ore 20:45 alle ore 23.00**

Tel. e Fax: 030 700 13 09

Cell. per gite: 320 1665969

e-mail: posta@caichiari.it

sito web: www.caichiari.it